

Damiano replica: negata l'evidenza dei fatti Boeri duro: il Parlamento offende l'Inps



INPS
 Per il presidente Tito Boeri scontro frontale con il Parlamento

ROMA - Deflagra lo scontro tra il presidente dell'Inps, Tito Boeri, e il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano. Martedì Boeri ha inviato una lettera a Damiano per dire basta alle offese sull'Istituto «reo - si legge - di non offrire dati o di offrirli distorti e incompleti» e di essere in ritardo nell'erogazione delle prestazioni. «Ci sembra di essere in presenza - ha scritto Boeri inviando la lettera per conoscenza a tutti i componenti della Commissione - di un'operazione volta sistematicamente a gettare discredito sull'Istituto che gestisce la protezione sociale in Italia e sulle statistiche che produce. Se così fosse sarebbe un gioco pericoloso». «La lettera di Boeri - ha risposto Damiano che comunque si è detto pronto al confronto rapido - offende il Parlamento perché nega l'evidenza dei fatti: tutti i problemi che abbiamo denunciato sono documentati, a partire dalle stime non corrispondenti alla realtà per quanto riguarda le salvaguardie degli esodati». Boeri dice di avere l'impressione che si metta in discussione ogni proiezione che «non corrisponde ai desiderata» della presidenza della Commissione.

